



APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE: PER IL TRIENNIO ATTENZIONE ALLA CURA DEL PATRIMONIO PUBBLICO, VERDE E STRADE *di Franco Lofrano*

Approvato nell'ultimo consiglio comunale del 14 giugno, il bilancio finanziario di previsione triennale, con risorse investite in più progetti di lavori pubblici. Le aliquote dei tributi locali Imu, Tasi restano invariate e così l'aliquota Irpef rimane allo 0,8 per cento. Per dovere di cronaca il bilancio è stato approvato a maggioranza e perciò con il voto contrario del gruppo di minoranza. Segretario Comunale, della seduta, il dott. Giuseppe Stefano Ranù. Ecco in sintesi le opere da realizzare in modo prioritario previste dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù: Costruzione con autofinanziamento del secondo blocco di loculi comunali nel nuovo cimitero; Pavimentazione dei viali e ristrutturazione degli immobili comunali del primo ampliamento cimiteriale; Completamento dell'impianto di pubblica illuminazione lungo la ex provinciale (tratto ricadente nelle località Rivustica e Tavolaro); Adeguamento funzionale ed ammodernamento del collegamento viario tra il centro abitato del Borgo Antico e la marina di Rocca Imperiale; Riqualificazione urbana di Via Taranto; Riqualificazione aree a verde e di interesse generale in zona "Arena"; Riqualificazione funzionale dell'ex Chiesa Parrocchiale nella marina; Adeguamento strutturale e riqualificazione funzionale ed impiantistica della scuola primaria e secondaria; Interventi strutturali per il miglioramento sismico del Municipio; Interventi di restauro, valorizzazione ed adeguamento funzionale-impiantistico del Castello; Esecuzione del collegamento viario tra le località Cesine e San Giovanni; Messa in sicurezza della strada comunale in località Trevie (bretella di collegamento tra il centro abitato e la strada provinciale n.150-Fondovalle-Canna; Re-

alizzazione di una passeggiata eco-compatibile lato mare ed aree naturalistiche tra gli abitati della marina e Nova Siri; Realizzazione di Host fotovoltaici per la produzione di energia elettrica per la ricarica privata del Certum Bik Sharing; Opere per la mitigazione del rischio idraulico conseguente a calamità naturali o dirette a prevedere situazioni di pericolo sul torrente "Canna" e ripristino opere di protezione della provinciale n. 147 "Fondo Valle Rocca-Canna"; Interventi di restauro, superamento delle barriere architettoniche ed adeguamento funzionale dei sotterranei del Castello. E ancora il sindaco Ranù ha parlato dell'efficientamento del depuratore, del programma estate roccchese, della Lemon Fest, dei lavori di "Fosso Cutura", dell'accordo di massima raggiunto con il comune di Nova Siri per il prolungamento del lungomare, del Banco Alimentare, del servizio civile, del marketing territoriale da continuare con la cinematografia e ha ricordato che il film "Le nozze di Laura", di Pupi Avati, il 12 giugno è stato visto in Canada, verso fine giugno anche la Villa Comunale sarà consegnata ai cittadini e si revocherà l'ordinanza, nei primi giorni di luglio è prevista l'inaugurazione del centro sportivo, si potenzierà la raccolta differenziata portandola dall'attuale 55% al 65%, verrà potenziato il servizio urbano "Navetta" per il periodo estivo. Sull'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici, terzo punto all'ordine del giorno, il consigliere di minoranza Giovanni Gallo ha dichiarato: "Siamo a favore dell'elenco delle opere pubbliche da realizzare, ma esprimiamo un voto politico di lentezza da parte dell'amministrazione nel realizzarle" e il vice sindaco Francesco Gallo ha spiegato che

non si tratta di lentezza, ma di leggi da rispettare. Commissione, aggiudicazione definitiva, i 60 giorni previsti dalla legge per la firma del contratto, ecc. Ci sono è vero dei tempi morti che però bisogna osservare e che tutelano i diritti di tutti. E addirittura se ci saranno ricorsi saremo costretti a ritardare ancora, ma è previsto dalla legge. E poi dobbiamo considerare che ogni impresa può migliorare il progetto. Interviene il consigliere di minoranza Tripicchio che chiede: "Si parla di migliorie o di varianti?". Ranù apre a una riflessione: "Noi siamo per la gara aperta e questa impone un certo rispetto delle regole; la precedente amministrazione operava con la procedura negoziata che consentiva al responsabile di selezionare liberamente l'impresa affidataria e riprendere il tutto comporta altro lavoro e altro tempo. La procedura negoziata è solo legata all'urgenza. E ancora la minoranza ha chiesto: "Se si approva l'elenco delle opere pubbliche significa che c'è la copertura finanziaria?". E il sindaco Ranù ha spiegato che le casse comunali sono in sofferenza e che non tutto si può spendere perché trattasi di debiti pregressi e fuori bilancio e soggetti al controllo della Corte dei Conti. Una parte minimale è possibile spenderla ma la destiniamo agli imprevisti. Da qui è partito un ping pong, che il Presidente del Consiglio, Antonio Pace, è riuscito abilmente a controllare e a far rientrare, di confronto tra minoranza e maggioranza che è durato comunque un bel po' e che ha lasciato ambedue le parti sulle proprie contrastanti opinioni.



FOSSO CUTURA: A BREVE LA SUA MESSA IN SICUREZZA *di Franco Lofrano*

Completata la gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di messa in sicurezza di Fosso Cutura, nella marina di Rocca Imperiale. In sostanza si tratta del canale che costeggia la strada che dall'uscita della superstrada, dopo la rotonda, conduce sulla vecchia 106 per poi raggiungere la Stazione o via Mare. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù aggiunge un tassello in più alla sicurezza. I lavori è bene precisare si realizzeranno con un mutuo con la cassa depositi e prestiti con oneri a carico della Regione Calabria.

L'importo a base d'asta, al netto dell'Iva, di circa Euro 388.543,60 di cui Euro 299.226,69 per lavori, forniture ed oneri a base di affidamento, 8.490,35 Euro per l'attuazione dei piani di sicurezza ed Euro 80.826,56 per spese relative al costo del personale non soggette a ribasso. Su circa 181 imprese partecipanti, si è aggiudicata la gara l'impresa GS di Scaglione Giuseppe da San Giacomo d'Acri (CS) per il prezzo di Euro 281.468,32 di cui Euro 192.151,41 per lavori al netto del ribasso del 35,784% offerto in fase di gara, Euro 80.826,56 per spese relative al costo del personale ed Euro 8.490,35 quale compenso per l'attuazione del piano di coordinamento e sicurezza, entrambi non soggetti a ribasso. In sostanza il sistema di aggiudicazione adottato è quello del prezzo più basso, cioè inferiore a quello posto a base di gara.

Il vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Gallo (nella foto), chiarisce che ancora vi è qualche formalità da espletare, ma che per il prossimo mese di luglio inizieranno i lavori e precisa che tutto il marciapiede che costeggia la strada verrà uniformato e che per ogni traversa di strada comunale verrà realizzata una griglia per la raccolta delle acque piovane. Il responsabile del procedimento è il dottore Alfredo Basile e che i lavori dovranno essere consegnati dopo 150 giorni dalla consegna.



LE NOZZE DI LAURA PARTECIPA AL FESTIVAL IN CANADA *di Franco Lofrano*

Il film "Le Nozze di Laura", del regista Pupi Avati, incassa successo e partecipa alla quinta edizione dell'Italian Contemporary Film Festival (ICFF) che si terrà a Toronto dal 9 al 17 giugno. Il direttore artistico dell'ICFF, Cristiano De Florentiis, ha invitato il sindaco Giuseppe Ranù, tramite missiva scritta, a partecipare all'unico festival Canadese interamente dedicato all'eccellenza del cinema italiano.

Lo scopo del Festival è di promuovere e omaggiare il miglior cinema contemporaneo di origine italiana, proveniente da ogni parte del mondo. Si tratta di un grande momento per la cittadina roccese che è stata location importante del film e anche perché in Canada, si legge nella nota, vive una comunità di oltre un milione e mezzo di connazionali, che tuttora coltivano forti legami con le proprie radici, inclusi molti giovani della seconda generazione che vogliono scoprire la propria terra d'origine.

Inoltre, molti Canadesi -non di origine italiana- nutrono altrettanta ammirazione

e rispetto per l'Italia e coltivano il desiderio di avvicinarsi alla nostra cultura attraverso il linguaggio universale del cinema.

Il sindaco Giuseppe Ranù (nella foto in alto alla conferenza stampa del film) subito dopo aver incassato l'emozionante notizia ha esternato che: "Un grande successo che ripaga degli sforzi e del faticoso lavoro che abbiamo svolto; un ringraziamento a Pupi ed Antonio Avati, al mio amico Ernesto Truncellito, per l'impegno profuso, al Gal Alto Jonio ed alla Regione Calabria nelle persone del direttore generale dr. Anastasi e del Presidente on.le Mario Oliverio. Rocca Imperiale, un piccolo paesino della Calabria, grazie a questa produzione viene attenzionato nel mondo. Toronto, Vaughan, Hamilton, Niagara, Montreal e Quebec City queste le tappe del festival all'interno delle quali verrà proiettato il film "Le nozze di Laura". Il successo dell'operazione di marketing è sconfinato, senza limiti. Rocca Imperiale continua nel suo cammino... Rocca sotto gli occhi e gli sguardi attenti del mondo".



IL FASCISMO IN ITALIA E A ROCCA IMPERIALE: 1^ PARTE: 1922-1936 *di Vincenzo Manfredi*

Le rappresaglie punitive iniziate nel 1921 (vedi il numero di aprile di questo mensile) continueranno negli anni seguenti e porteranno all'assassinio di Giacomo Matteotti. Mussolini nei primi anni di governo fino al 1925 si mosse sul piano democratico; il 6 aprile 1924 si erano svolte le elezioni politiche, le ultime a liste multiple; ai fascisti che ottennero il 60% dei voti furono assegnati per la nuova legge elettorale (la legge Acerbo) 374 seggi e alle altre liste 159 seggi. Giacomo Matteotti il 30 maggio in parlamento pronunciò un energico discorso denunciando violenze e intimidazioni fasciste durante le votazioni. Quest'atto coraggioso gli costò la vita: il 10 giugno fu aggredito sul lungotevere Arnaldo da Brescia, il cadavere fu trovato dopo due mesi. Seguirono molte polemiche: molti fascisti strappano la tessera. La posizione di Mussolini e del fascismo si fa difficile. Le opposizioni incalzano in parlamento. Mussolini non può non rispondere. Ammette l'ipotesi di un delitto e afferma: "la polizia non trascurerà nulla per assicurare i colpevoli alla giustizia". In parlamento si scatena un tumulto. Si sospende la seduta. Il 27 giugno 135 deputati dell'opposizione ritengono "impossibile la loro partecipazione ai lavori della Camera, mentre regna la più grave incertezza intorno al sinistro episodio di cui è stato vittima il collega Matteotti" e abbandonano l'aula: è la cosiddetta secessione Aventiniana, a ricordo di quella del 5° secolo A. C. della lotta tra plebei contro i patrizi e dell'apologo di Menenio Agrippa. In assenza di un'opposizione in parlamento, il 3 gennaio 1925 il Duce rompe gli indugi e alla camera dichiara: "Al cospetto di questa assemblea e al cospetto del popolo italiano, io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale di tutto quanto è avvenuto. Se le frasi più o meno storpiate bastano ad impiccare un uomo, fuori il palo, fuori la corda!". Ha inizio realmente la cosiddetta dittatura fascista. Tra i provvedimenti antidemocratici presi: furono soppressi i partiti, tranne quello fascista; furono soppressi le elezioni; i professori come tutti gli impiegati dovevano essere iscritti all'unico partito, quello fascista, per ottenere o conservare il posto; fu istituito un Tribunale Speciale con il compito di processare gli oppositori al regime; furono chiusi i giornali di opposizione e tutti i mezzi d'informazione furono usati per la propaganda fascista. Mussolini subisce una serie di attentati, si acuiscono perciò le pene; si istituisce la pena di morte per gli attentati contro il re e la famiglia e il capo del governo; si introduce la pena di morte anche per le attività contrarie al regime fascista. Il 16 febbraio 1926 Piero Gobetti muore a Parigi in seguito alle violenze subite dal fascista. Il 28 agosto muore a New York Rodolfo Valentino (Rodolfo Pietro Filiberto Raffaello Guglielmi, Rudy per gli amici); dopo il film Lo sceicco Rodolfo aveva ricevuto in pochi mesi oltre 10.000 domande di matrimonio. A dicembre viene assegnato a Grazia Deledda il premio Nobel. L'anno 1929, è l'anno della grande crisi economica degli Stati Uniti, ma per l'Italia è l'anno del Concordato. L'11 febbraio si firmano i patti lateranensi: dal 1870 i rapporti tra il papato e lo stato italiano erano tesi. Nasce così il nuovo stato della Città del Vaticano, il Papa riconosceva Roma capitale d'Italia e l'Italia piena sovranità al Papa sul nuovo stato. Il papa Pio XI la sera dell'11 dichiara ai parroci di Roma, "È piccolo questo territorio, ma

possiamo dire che è il più grande del mondo". Il concordato con la Santa Sede portò enorme successo al regime. Il prestigio di Mussolini con questi patti crebbe ed ebbe numerosi elogi e riconoscimenti internazionali.

Si inizia la costruzione di grandi opere pubbliche tra cui negli anni 30 la bonifica delle paludi pontine e la costruzione di due città: Littoria (ora Latina) e Sabaudia. L'apprezzamento anche per queste opere fu quasi unanime. Churchill dichiarò apertamente le sue stime per il fascismo.

Le parole del Duce coprono i muri delle case; il dovere del fascista era: "credere, obbedire, combattere". Il Duce era presentato come una figura infallibile, da cui il culto della personalità e l'adulazione eccessiva e grottesca.

Le televisioni di questi giorni dedicano giustamente molto spazio ad avvenimenti importanti quale la proclamazione della Repubblica Italiana del 2 giugno 1948, al 35° anniversario della morte di Rino Gaetano, ma hanno quasi ignorato altro importante avvenimento di cui ora ricorrono gli 80 anni, quello della conquista dell'Etiopia e la nascita dell'Impero italiano nel 1936.

È un avvenimento fascista, ma perché non parlarne? È un fatto storico che coinvolse ed entusiasmò la quasi totalità dei nostri genitori e nonni.

I paesi colonialisti del tempo (Inghilterra, Francia,...) che già erano tra le nazioni con vasti possedimenti coloniali, si erano spartite le ex colonie tedesche; e Mussolini che era all'apice della notorietà internazionale voleva anche lui dei compensi coloniali, la sua parte, "un posto al sole" per gli italiani. Le sue mire erano dirette all'Etiopia, l'unico paese africano rimasto indipendente, e ai primi di ottobre del 1935 col pretesto di incidenti di frontiera con l'Eritrea le truppe italiane di stanza in Eritrea varcarono i confini. Era la guerra non dichiarata contro il negus Hailè Salassié. La Società delle Nazioni, l'organismo sorto per tutelare i soci membri, sotto la spinta soprattutto di inglesi e francesi che avevano interessi da tutelare in Mediterraneo, sancì le sanzioni contro l'Italia, quale paese aggressore.

Hitler aveva già cominciato ad estendere il suo potere con la cosiddetta politica del carciofo (inventata dai Savoia), una foglia dopo l'altra: prima l'Austria, poi la Cecoslovacchia, la Polonia, ...Aveva perciò bisogno di non sentirsi isolato dal resto del mondo e cominciò le manovre di avvicinamento a Mussolini; del resto anche il Duce, dopo la guerra d'Etiopia, avversato da inglesi e francesi, sentiva il bisogno di sostegno internazionale e, benché non amasse Hitler e i nazisti tedeschi definiti assassini dal Popolo d'Italia, stabilì legami sempre più stretti con Hitler e dovette allearsi con la Germania. E ciò portò all'Asse Roma-Berlino e al cosiddetto Patto d'acciaio. Riteniamo che se Francia e Inghilterra si fossero mostrate meno ostili nei confronti di Mussolini, questi quasi certamente non si sarebbe alleato con la Germania.

C'è da chiedersi, però, senza quest'alleanza, e se francesi e inglesi fossero intervenuti per tempo a contrastare lo sviluppo della potenza militare tedesca, quale sarebbe stato il destino dell'Europa e per quanto tempo avremmo dovuto subire la dittatura fascista?

Che cosa accade intanto a Rocca Imperiale?

A Rocca Imperiale il sindaco era nel 1922 il comm. Carmine Cosentino, e dal 1923 il parroco don Antonio Gallo appoggiava apertamente il fascismo. Già dal 1922 a Cosenza si era distin-

to come fascista: durante una manifestazione dell'avvento del duce al potere, partecipò al corteo, afferrò pieno di fervore una bandiera e si mise a capo del corteo stesso, destando l'entusiasmo delirante della popolazione cosentina e della autorità, un sacerdote manifestante, fascista e capopopolo non era di tutti i giorni. Il potere politico e quello religioso erano dunque alleati all'unisono. Perciò, tranne pochi, si può dire che la maggioranza della popolazione era per il fascismo, che prometteva ordine, lavoro, sicurezza. Nel maggio 1924 il Consiglio comunale (l'ultimo eletto democraticamente perché dal 1936 ad amministrare i comuni saranno nominati i podestà) conferì all'unanimità al Duce (come Mussolini sarà chiamato da questa data in poi) la cittadinanza onoraria, così come avvenne in quasi tutti i Comuni d'Italia. Il Sindaco Cosentino esaltò i meriti del Capo del Governo e ne tessé gli elogi adulatori (v. Rocca Imperiale nei Secoli, p. 213). Il 7 luglio 1926 a capo dell'amministrazione comunale viene nominato podestà il rag. Guido Vetere.

Il 1927 muore Matilde Serao: era stata allieva in Napoli del nostro Domenico Failla (vedi ciò che essa dice del suo maestro in Rocca Imperiale, cit., a pag. 127 e in Genealogie, pag. 138, n.6). I prezzi del 1927 dei generi alimentari più diffusi: riso £ 1,58 il kg; pasta £ 2,80 il kg; fagioli £ 3,50 il kg; vino rosso £ 1,30 il litro; zucchero £. 6,25 il kg; uova £. 7 la dozzina. Si introduce l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

Nel quadro della politica demografica fascista il 13 febbraio 1927 si istituisce la tassa sui celibi, con lo scopo di favorire i matrimoni e incrementare le nascite: il numero è forza.

Nel 1928 il quadrunviro Michele Bianchi visitò Rocca, don Antonio ne parla con toni entusiastici nel n. 2 di Voce Amica (per altre notizie, vedi il nostro Don Antonio Gallo, Neografica Latiano, dicembre 2003).

Il 1929 a capo dell'amministrazione comunale è di nuovo il comm. Cosentino come podestà con pieni poteri; sarà in carica fino al 1932.

Nel 1934 fu inaugurata la luce elettrica gestita dalla ditta Cosentino Manlio Antonio.

Durante la guerra per la conquista dell'Etiopia nelle nostre case vi era la cartina dell'Etiopia e ad ogni avanzata delle nostre truppe si piantava con uno spillo una bandierina d'Italia sulle località conquistate: il 5 ottobre 1935 Adigrat, il 6 Adua, il 15 ottobre Axum, l'8 novembre Macalè, ...L'entusiasmo è alle stelle; la sera seguivano le fiaccolate per il paese, si percorrono le vie inneggiando al Fascismo e al suo Capo e cantando gli inni allora in voga Faccetta nera, Parto e vado in Abissinia (altro nome dell'Etiopia), Adua è liberata è ritornata a noi (il riferimento è alla disfatta degli Italiani del 1896).

Dopo le sanzioni il governo emana le norme per la raccolta di oro, argento e rottami di metallo: i roccesi rispondono generosamente: si raccoglie una gran quantità di rottami, e il 18 dicembre 1935, alla giornata della fede, sotto gli occhi dei gerarchi locali che annotano i nomi, depositano gli anelli nuziali nei cesti disposti sui tavoli in Piazza 4 Novembre, ricevendo in cambio anelli di piombo.

Con la conquista dell'Etiopia tra l'altro si sperava di aver risolto i problemi della Patria: la propaganda fascista si sforzava di farci credere che l'Etiopia era ricca di minerali, di cereali, di caffè e di ogni ben di Dio, mentre in realtà era prevalentemente un deserto di rocce e di sabbia.

ROCCA IMPERIALE: AL VIA LA BITUMAZIONE DELLE STRADE RURALI

di Franco Lofrano

È stato sempre promesso, in varie occasioni, dall'attuale amministrazione comunale di voler puntare sull'agricoltura quale uno dei settori importanti e trainanti per un reale sviluppo economico e per ridurre il tasso di disoccupazione. Dalle parole ai fatti. Delle azioni di promozione del Limone Igp si è già detto e si ritornerà a breve con altri fatti inerenti la commercializzazione. Ma vi è di più per gli agricoltori. Sono iniziati, infatti, oggi i lavori di bitumazione delle strade rurali Murge-Santa Caterina e Timpone del fronte per circa 100.000,00 euro.



I cittadini, afferma il sindaco Giuseppe Ranù, attendevano da lunghissimi anni una risposta e oggi l'hanno avuta con la nostra amministrazione. Si aggiunge un altro tassello importante alle opere realizzate e da realizzare dall'amministrazione comunale che consentirà a diversi operatori agricoli di raggiungere i loro fondi comodamente e con mezzi idonei. L'agricoltura va sostenuta ed aiutata anche con questi interventi, sostiene Ranù. Nei prossimi bandi del PSR, aggiunge il primo cittadino, candideremo diverse strade rurali affinché gli agricoltori vincano le difficoltà e superino gli attuali disagi. Certamente il sindaco è ben lungi dal pensare di risolvere immediatamente tutti i disagi stradali degli agricoltori e di conseguenza accoglie la segnalazione di qualche cittadino che indica di intervenire anche su contrada Maddalena.

I cittadini ben fanno a segnalare i problemi, ma a riguardo il sindaco Ranù afferma che nel prossimo mese di luglio al comune verrà consegnato il nuovo escavatore che consentirà di procedere con altri lavori già in programma e con quelli imprevisi. Il mese di luglio è prossimo e noi avremo modo di assistere anche ad altri lavori e alla consegna di opere pubbliche già annunciate nei consigli comunali.

INIZIA LO SPIANAMENTO DELLA SPIAGGIA DI ROCCA IMPERIALE

di Franco Lofrano

È cominciato stamattina, lunedì 20 giugno, lo spianamento della spiaggia a mezzo ruspa. Il sindaco Giuseppe Ranù chiarisce che: "Abbiamo iniziato, in anticipo rispetto agli anni precedenti, i lavori di spianamento spiaggia con ruspa.

Il costo complessivo frutto di gara, grazie all'importante lavoro degli anni precedenti ed alle minime mareggiate, è di Euro 8.000,00 circa. In questa settimana gli uffici procederanno con la gara per la raccolta giornaliera sulla spiaggia".

Nonostante l'anticipo per lo spianamento della spiaggia, che fa seguito alla giornata ecologica dello scorso 29 maggio che ha ripulito la spiaggia da un grosso quantitativo di rifiuti, non manca qualche appunto da parte dei cittadini che vedono positivamente l'intervento di spianamento, ma denunciano la mancanza di bagni chimici e di bidoni per la spazzatura.

Per i bagni chimici già da ora sembra presto, anche perché i costi sono significativi, dichiara il primo cittadino.



UNA LEGGE PER LA RIAPERTURA DELL'UFFICIO POSTALE NEL CENTRO STORICO

di Franco Lofrano

“Ringrazio la nostra parlamentare, l' On.le Bossio, per l' iniziativa assunta, frutto anche delle nostre sollecitazioni ed incontri; per ultimo la settimana scorsa insieme al vice presidente nazionale di lega coop.”, è quanto dichiara il primo cittadino Giuseppe Ranù che continua determinato ad inseguire l'obiettivo della riapertura dell'ufficio postale nel Centro Storico. Il lettore ricorderà che lo scorso febbraio l'On. Enza Bruno Bossio, in un convegno pubblico mirato parlò ai cittadini delle difficoltà oggettive e legislative per la riapertura dell'ufficio poste, ma promise nel contempo ai rochesi di battersi per la riapertura. Oggi alle parole seguono i fatti. Si aprono spiragli affinché nei piccoli comuni possa essere valutata la possibilità di riaprire gli uffici postali chiusi in precedenza. E' questa l'indicazione approvata su proposta della Parlamentare Bossio in Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni alla Camera dei Deputati, dello scorso 30 giugno. Questa indicazione è contenuta nel parere che la Commissione parlamentare ha espresso ieri in sede di esame del Disegno di legge “Misure per il sostegno e la valo-

rizzazione dei comuni sotto i 5000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché per la riqualificazione dei centri storici”. Si tratta di un risultato importante che condiziona ed orienta la concertazione tra Poste Italiane Spa ed i comuni montani e quelli al di sotto dei 5000 abitanti.

Anche in Calabria si potrà riaprire il confronto con Poste Italiane e verificare la possibilità di rivalutare l'operatività degli uffici anche per alcuni di quei comuni che ne erano stati privati. In particolare, spiega la deputata Enza Bruno Bossio, la valorizzazione dei piccoli comuni potrà avvenire attraverso il potenziamento dei servizi finalizzato anche e soprattutto a tutelare e rafforzare i tratti distintivi delle comunità locali. Ma si tratta di un risultato importante anche per Poste Italiane che potrà, finalmente fare seriamente i conti con la prospettiva di uscire da una visione tradizionale degli uffici postali periferici, considerati spesso solo come un 'costo da tagliare' e trasformarli, invece, in veri e propri centri di alfabetizzazione digitale per la popolazione e le imprese. “Sono infatti convinta che il futuro del servizio postale universale sia sempre più proteso verso la

trasformazione in agenzia digitale territoriale, per cui la capillarità degli uffici postali sui territori non solo non rappresenterà più un limite ma potrà diventare una importante opportunità di sviluppo”.



ROCCA IMPERIALE: SEMINARIO DI FORMAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

di Franco Lofrano

La Protezione Civile Oggi: seminario di formazione “Il ruolo del Sindaco-I coc ed i Com con il volontariato-DMR nuovi sistemi di radio comunicazioni di emergenza -decreto legislativo 81/2008 sicurezza dei volontari”, è questo l'interessante tema che è stato affrontato dagli autorevoli relatori, lo scorso sabato 25 giugno, dalle ore 09,30, nella Palestra della Scuola Media, nella marina. L'incontro è stato organizzato dalla Struttura Provinciale di Cosenza-G.E.R.V Gruppo Emergenza Radio Volontario e dal Comune di Rocca Imperiale, in collaborazione con la protezione civile della Calabria, della Regione Calabria, dal Club Jonico GERV emergenza radio, dal Nep (Nucleo emergenza provinciale), dal GERV di Civita e dall'associazione europea operatori Polizia. Dopo l'introduzione di Giuseppe Capalbo, presidente del GERV - Struttura Provinciale FIR CB SER, che ha organizzato il Seminario, sono seguiti i saluti del Sindaco di Rocca Imperiale Avv. Giuseppe Ranù,

che ha fatto sua l'iniziativa valorizzandone gli argomenti trattati. Successivamente sono seguiti i saluti del Presidente del CSV di Cosenza Dr. Gianni Romeo. Il primo relatore l'Ing. Cetraro Salvatore di Belvedere M., ha disquisito sul ruolo del Sindaco, sulle sue responsabilità nell'ambito comunale e dei piani di protezione civile. A seguire il Dr. Gianni Genco è intervenuto sul volontariato i COC ed i COM. L'Avv. Biagio Nobile sui sistemi di comunicazione nei COC e nei COM. Il Dottor Paride Minna ha relazionato sul sistema delle radiocomunicazioni via ponti vhf ed uhf e sulla relativa importanza in caso di emergenza delle stesse comunicazioni. Il Dott. Franco Laghezza sui sistemi radio digitali e sui nuovi sistemi DMR, il vantaggio del sistema digitale. A dare il suo contributo all'evento è intervenuto l'Ing. Ciro Todisco, Capo Settore Protezione Civile del Comune di Grottaglie. Hanno partecipato Associazioni di Protezione Civile della Puglia, della Basilicata e della Calabria. Oltre trecento i partecipanti. È stato un Seminario

interregionale di grande valenza informativa, nonostante il gran caldo che ha messo a dura prova i partecipanti. Ha moderato i lavori Francesco Rizzuti, Vice presidente Prov.le FIR CB SER. “L'assenza dei Sindaci del Comprensorio, dimostra come il sistema di Protezione Civile, i Piani Comunali e tutto quanto inerente i propri Comuni, sia un pò preso alla leggera, e non venga data la giusta importanza”, questo è quanto ha commentato Pino Capalbo, Presidente della FIR CB SER provincia di Cosenza. Infine a porgere i saluti a tutti i convenuti, per l'amministrazione comunale, sono intervenuti l'Assessore al Turismo Favoino Antonio e l'assessore alla Formazione Suriano Rosaria che si sono ben spesi per la buona riuscita dell'evento. Ai partecipanti è stato rilasciato l'attestato a fine seminario.



Si è svolta anche quest'anno, lo scorso 13 giugno, la Festa in onore di Sant'Antonio da Padova, organizzata dalla Parrocchia Assunzione B.V. Maria, di cui è parroco Don Vincenzo Santalucia. Sono ben tredici i giorni che precedono la Festa del Santo e difatti la statua del Santo che predicò in favore dei poveri e delle vittime dell'usura, dal Convento, dove abitualmente sosta, viene portata dai fedeli nella Chiesa Madre e il 13 giugno, dopo la Santa Messa delle ore 18,00, la statua di Sant'Antonio, in processione per le vie del centro storico, viene riportata nella Chiesetta del Convento, alle spalle del Monastero dei Frati Osservanti, dove i fedeli salutano il Santo e pregano. Dinanzi alla Statua c'è la banda musicale e a seguire il parroco Don Vincenzo Santalucia, il sindaco Giuseppe Ranù, gli amministratori, i rappresentanti del comitato Feste e a seguire i tanti fedeli. Dinanzi all'ingresso della Cappella di Sant'Antonio le persone sostano acquistando

LA FESTA DI SANT'ANTONIO

di Franco Lofrano

presso le diverse bancherelle caramelle, il panino con la salciccia, giocattoli, ecc.. Alle 20,45 inizia il tradizionale incanto. Battitore l'esperto Battista Di Leo che, di volta in volta, propone un gallo, un capretto, la cassetta di limoni Igp e tanto altro ancora. Le persone seguono con interesse le varie fasi del battitore: "Per questo capretto dell'azienda tal dei tali si parte con una base d'asta di 50 euro e chi offre di più?". Dal pubblico si sente: "60 euro". E ancora 60 euro e uno e due e qualcuno rilancia a 70 euro e il battitore ricomincia 70 e uno, 70 e due e 70 e tre

e si aggiudica, perché nessuna altra persona è intervenuta con un rilancio. E il tradizionale e coinvolgente incanto prosegue sino ad esaurimento beni disponibili. Si avverte nell'aria un botto, ma nulla di strano. Tutto rientra nel programma della Festa, sono i fuochi pirotecnici della ditta Ennio Stigliano che tutti guardano estasiati, ad eccezione di qualche piccolino che piangendo avverte la mamma che teme i botti. Per la cronaca, è stato riferito, che quest'anno durante la processione si è verificato che la statua del Santo urtando contro una parete ha causato la rottura di un dito della mano del Santo. Le stradine sono strette, la portantina pesa abbastanza e può capitare l'incidente di percorso. Gli organizzatori comunque sono già al lavoro per portare a Rocca Imperiale un bravo restauratore che rimetterà a nuovo la statua. Per tutta la durata della Festa Religiosa non sono mancate le musiche della banda musicale della città di Laino Borgo.



ROCCA IMPERIALE: IL DOTT. MARIO RUCIRETA NON C'È PIÙ di Pino Affuso

Personaggio di controtendenza per essersi radicato nel territorio di origine e che si è sempre rifiutato di fare le valige e trasferirsi all'estero, unendosi a quella schiera di giovani che per dimostrare il loro valore e le loro capacità hanno dovuto espatriare. Assertore convinto che anche nell'ambito dei propri confini patri, con dura lotta si può emergere e dimostrare la propria valentia.

La sua perdita è avvenuta circa due mesi fa, andandosene in silenzio, quel silenzio che per tutta la vita aveva coltivato perché lo aiutasse a difendere il proprio ruolo di scienziato e di libero pensatore.

Laureato in chimica organica presso l'Università di Firenze, dopo la maturità classica conseguita presso i Salesiani di Caserta, già da studente universitario aveva trovato lavoro, iniziando dal gradino più basso nei laboratori di fabbrica, si fece notare dal dirigente per le sue spiccate tendenze verso la chimica. I suoi turni, in una fabbrica a ciclo caldo come uno zuccherificio, erano di 12 ore al giorno senza riposo settimanale. La sua vita era votata alla fabbrica. Man mano che le sue prestazioni aumentavano di livello, il suo impegno diventava sempre più pressante.

Lo zucchero è una sostanza molto dolce ma se si sapesse quant'è amaro produrlo!

Ma lui riusciva, nonostante lo sfinimento inferto da quegli impianti a ciclo caldo, a continuare le sue ricerche, a brevettare scoperte e intuizioni scientifiche. Ma il tutto sempre

alla chetichella, senza suoni e frastuoni di quel mondo che aveva chiuso fuori.

Uomo di scienza, autore di pubblicazioni; personaggio di grande munificenza. Quanti ragazzi di Rocca, invece di riscaldare i muretti bussavano alla sua porta per poter lavorare almeno una stagione in quella fabbrica.

Lui aiutava tutti, soprattutto i Rocchesi. Non faceva nessuna distinzione di parentela o di fazione politica.

Prima che la cara e amata Europa ci tagliasse le gambe a causa delle quote zucchero e facesse chiudere gran parte degli zuccherifici, a metà percorso della sua vita lui era già, un capitano d'industria, il Top Manager dello zuccherificio di Policoro. Contemporaneamente dava consulenze alle case zucchero, le più svariate di quelle meridionali.

Il dottor. Rucireta era persona di straordinaria cultura. In primis amava l'arte fiorentina, storico dell'arte in genere, appassionato di Archeologia. Sebbene non avesse titoli accademici, come outsider già da alcuni decenni aveva scoperto il castro arroccato di Presinace e il sito di Murge Santa Caterina. Pittore di altissima sensibilità che non seppe, né volle lucrare su questa sua peculiarità positiva.

Persona schiva dalla politica e dalla socializzazione in genere. Bastava solo fargli una domanda sul rinascimento fiorentino o su di un sito archeologico in genere e lui partiva in quinta.

Era difficile fermarlo!

I suoi discenti, studenti universitari, restavano estasiati da tanta capacità comunicativa, insospettata nel suo carattere schivo da ogni forma di magnificenza e di fasti.

Enologo di straordinaria competenza elargiva consulenze gratis a qualunque contadino si dirigesse a lui con il fiaschetto di vino da analizzare.

Mario Rucireta fu una grande mente, conosciuto per la sua completezza scientifica per ogni dove, ma sconosciuto a tanti compaesani. Un figlio di Rocca abbarbicato alla sua terra dalla quale nessuno avrebbe mai potuto estirpare. Era straordinariamente convinto che abbassare la guardia significasse, prima o poi, gettare la spugna.

Chi aveva ben conosciuto Mario Rucireta sapeva che lui aveva due cuori: uno batteva per la propria famiglia, mentre l'altro per la sua terra, la sua gente che mai volle abbandonare!

Non fu premiato, nella vita, per la sua fortuna ma per il suo valore!

Il dott. Rucireta fu un personaggio dalle infinite sfaccettature, un personaggio, duttile ed eclettico.

Anche su di lui scenderà l'oblio.

Non resta che sperare in qualche studioso che leggendo queste poche righe, metta in luce, specialmente ai non addetti, il... "multiforme ingegno" di questo figlio di Rocca Imperiale sconosciuto soprattutto ai più giovani.

In questi giorni è stata ufficialmente aperta la nuova edizione del concorso di poesia "Il Federiciano", un appuntamento molto atteso tra gli appassionati del verso per l'originale premio in palio che prevede la pubblicazione delle poesie vincitrici su stele di ceramica maiolicata affisse ai muri delle case.

Si tratta di un riconoscimento prestigioso per gli autori vincitori che vedranno così la loro poesia accolta tra i vicoli del borgo antico di Rocca Imperiale insieme ai versi di importanti nomi della cultura italiana e mondiale che hanno fornito il loro contributo poetico per questo ambizioso progetto diventato un'importante e conosciuta realtà: realizzare "Il Paese della Poesia" in questo grazioso paese della provincia di Cosenza.

VIII CONCORSO DI POESIA "IL FEDERICIANO: ISCRIZIONI APERTE FINO AL 16 LUGLIO 2016

di Caterina Aletti

Al lungo elenco di nomi famosi già presenti nell'antologia a cielo aperto offerta ai turisti che fanno visita al borgo - Dacia Maraini, Alda Merini, Mario Luzi, Manlio Sgalambro, Maria Luisa Spaziani, Lawrence Ferlinghetti, Eugenio Bennato, Omar Pedrini, Alejandro Jodorowsky, Moggol, Pupi Avati, Mango - ogni anno

si aggiungono nuovi importanti artisti, ma c'è ancora riserbo sul programma che la Aletti Editore sta preparando per l'ottava edizione del concorso, realizzato con il patrocinio del Comune di Rocca Imperiale e, lo scorso anno, anche della Regione Calabria. Come da tradizione, i nomi degli autori vincitori non saranno



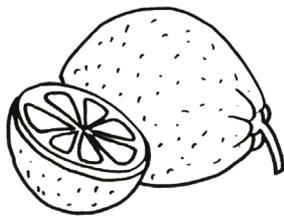
forniti in anticipo, ma verranno resi noti durante la cerimonia di premiazione, con il suggestivo rito dello svelamento in diretta, che avverrà a fine agosto all'interno del ricco festival collegato al concorso. Intanto, come fanno sapere gli organizzatori dalla loro pagina ufficiale Facebook "Il Paese della Poesia", che ha superato i 20.000 fans, le iscrizioni sono aperte fino al 16 luglio 2016 e si prevede anche per quest'anno un record di adesioni. La partecipazione al concorso è gratuita.



DANIELE GALLOTTA PRIMO CONFEZIONATORE DEL LIMONE IGP *di Franco Lofrano*

Il Limone Igp roccese è da ieri sui mercati nazionali. L'azienda "Gallotta", di cui è proprietario Daniele Gallotta (nella foto con Giuseppe Ranù) da produttore di limoni è diventato anche confezionatore del riconosciuto e apprezzato Limone IGP. Da ieri, grazie all'attento e dinamico imprenditore Gallotta, i mercati di Milano, Torino, Cesena, Napoli, Bari, ecc. propongono ai consumatori il Limone IGP, con tanto di marchio sulle cassette. Metà pedana, equivalente a 4/5 quintali, sono già partiti ieri per ognuno dei mercati nazionali. Il trasporto e la commercializzazione è affidata ad una Agenzia specialistica che di certo inserirà sui vari mercati l'Oro Giallo. È una bella operazione di Marketing che andrà a dare una concreta risposta a tutti i produttori che si sono e si stanno attrezzando. Basta percorrere le vie che costeggiano i tanti giardini e ci si accorge che tanti siti prima incolti ora presentano piantagioni di limoni e ancora qualche vigneto sta cedendo il passo ai limoni e anche qualche produttore di ciliegie e di albicocche si sta adeguando alla domanda crescente di mercato del Limone IGP.

È difficile guardare avanti nel lungo periodo, ma nel breve periodo, da qui a due anni la



richiesta di limoni è notevole. Dopo si vedrà perché il futuro vede tanta produzione di limoni anche nelle regioni limitrofe. La legge di mercato ci suggerisce che all'aumentare dell'offerta a parità di domanda il prezzo diminuisce. Per il momento però guardiamo al bicchiere mezzo pieno e registriamo il fatto che il limone roccese rappresenta una buona fonte di reddito. Il dopo, il poi si vedrà. L'amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, si è impegnata su più fronti per valorizzare e pubblicizzare il limone come prodotto di eccellenza. Il Consorzio per la tutela del limone, di cui è presidente Vincenzo Marino, da anni sta promuovendo e in ogni occasione il prodotto. Si aggiunge a ciò anche l'azienda di Carlo De Riso che opera a Napoli, sulla costiera amalfitana, è operativa per confezionare e commercializzare il limone IGP di Rocca Imperiale. La sinergia per la condivisa commercializzazione tra produttori, confezionatori, amministrazione comunale e Consorzio del Limone è partita e raggiungeranno gli obiettivi che si sono dati a sostanziale vantaggio dell'intera comunità agricola roccese. Traguardo successivo sarà quello di migliorare, facendolo crescere, il tasso di occupazione di giovani nell'agricoltura.

FEDERAZIONE ITALIANA CALCIO BALILLA



TUTTI PAZZI PER IL CALCIO BALILLA *di Vittoria Conte*

Si è tenuta nei giorni 3,4,5 giugno, la 21° Edizione del Trofeo delle Regioni di Calcio Balilla al Palaolimpia di Capaccio di Paestum (Sa). Cinquecento atleti hanno partecipato all'evento nazionale, tra questi per la prima volta anche la squadra rappresentante la Calabria. A dare il via giochi è stato Massimo Ragona presidente nazionale F.I.G.B. (FEDERAZIONE ITALIANA CALCIO BALILLA). A rappresentare orgogliosamente la Calabria c'erano i ragazzi di Rocca Imperiale. Cristian Oriolo, Simone Calò e Nicolas Albisinni, che con Mario Iannuzzi e Marco Gioia erano categoria uomini, Federica Groia, Cat. Donne, Remo Ielpo e Giovanni Ielpo, Cat Veterani. La squadra punto di federazione FICB "Caffè Italia" Rocca Imperiale affiliazione Basilicata presidente Nicola Favale.

I ragazzi, grazie anche all'impegno di Ivan Camodeca, sono partiti con l'entusiasmo e la voglia di crescere agonisticamente. E sono tornati carichi e pronti a nuove avventure di questo tipo.

LO SPORT ROCCHESE RICORDA GIUSEPPE D'ARMENTO *di Marika Pace*

Si è tenuto, come ormai succede da ben 5 anni, il Memorial per Giuseppe D'armento. Ad organizzare l'iniziativa è il fratello Andrea con il sostegno della famiglia, sempre presente durante lo svolgimento dei tornei. Partecipanti al Memorial ben quattro squadre che si sono sfidate, anche se con qualche momento abbastanza acceso, dimostrando ognuno la passione e la tenacia con le quali hanno giocato il lungo torneo tenutosi il 25 giugno nel tardo pomeriggio. A dare inizio al Memorial è stato il calcio d'inizio di uno dei due figli di Giuseppe e poi si sono susseguite le varie partite che hanno portato al primo posto la squadra capitanata da Gennaro

Margiotta, al secondo posto, settore giovanile FCD Rocca Calcio di Antonio Santo, capitanata da Roberto Pirrone, al terzo quella di Cosimo Albisinni e al quarto la squadra di Andrea D'armento. Infine il premio di migliore giocatore è stato consegnato a Gennaro Margiotta. Ad accompagnare la serata anche un buffet offerto generosamente dalla famiglia per ringraziare tutti i presenti e, per concludere, i fuochi d'artificio, con la speranza che questo sia stato il quinto anno di una lunga serie.



ACCORATO APPELLO DI UN GENITORE CHE PERDE I SERVIZI RIABILITATIVI PER IL FIGLIO DISABILE

di Franco Lofrano



A questo urlo di dolore e di aiuto di un genitore si è unita la sensibilità della Misericordia di Trebisacce, di cui è Governatore Enzo Liguori (nella foto con Pace), che considera inopportuno il disagio creato alle famiglie che si erano rivolte a questa struttura. Ma raccontiamo storicamente i fatti. C'era una volta a Canna, nel 2010, una struttura riabilitativa, ottenuta su richiesta dell'AIAS (Associazione Italiana Assistenti Spastici) di Potenza e l'amministrazione comunale l'aveva riconvertita da asilo nido, per mancanza di

bambini, a struttura riabilitativa. La Regione Calabria autorizzava tale struttura denominata AIAS di Canna per l'erogazione di n. 36 prestazioni domiciliari e n. 36 prestazioni ambulatoriali, con le seguenti aree d'intervento: Fisioterapia e terapia neuromotoria, Neurospichimotricità e terapia cognitiva, Logopedia, Terapia occupazionale e sostegno Psicoterapeutico. La presenza di una simile struttura unica nel suo genere, in un territorio dove l'assistenza specialistica è sempre stata un miraggio, aveva suscitato entusiasmo e vi era stata la partecipazione attiva anche degli enti locali che misero a disposizione di tutti gli aventi bisogno i propri mezzi di trasporto. L'allora Direttore Sanitario Dott. Giuseppe Rossi si prodigò molto e il centro funzionò molto bene. Il genitore, che ci racconta la storia, ricorda che il direttore Rossi fece affiggere una targhetta con su scritto: "Tutti assieme per tutelare e potenziare la salute in ogni fase della vita". Come in tutte le belle storie arriva la triste fine, così nel 2011 il Commissario per l'attuazione del Piano di rientro revocava l'autorizzazione e chiudeva il centro riabilitativo. I medici continuarono a garantire le prestazioni su impegno personale. Le difficoltà però erano sempre in crescita e alla fine rimasero solo due fisioterapisti che assicuravano le prestazioni ad alcuni pazienti più gravi e non autonomi. Ora nessuna prestazione è più possibile. Ecco l'urlo di dolore del genitore che si rivolge ai politici per chiedere la possibilità di attivarsi per rendere possibile su Canna il recupero funzionale per il proprio figlio. "E' possibile nel 2016 considerare i nostri figli degli invisibili?", si chiede il genitore addolorato. E ancora: "Le istituzioni si nascondono sempre dietro la crisi economica che mette a rischio il Welfare, sono sempre le fasce sociali più deboli a perire, solo che i disabili sono indifesi e sono deboli". Chi scrive spera che la nuova legge sul "dopo di noi" possa dare una utile risposta a questo genere di problemi.

CURIOSITÀ SUL MESE MARIANO E DEI LAVORATORI

Dopo il notevole flusso turistico registrato nel mese pasquale, anche nel mese mariano/lavoratori il Museo delle Cere di Rocca Imperiale è stato tra i musei italiani più visitati. Il PRIMO MAGGIO oltre 700 visitatori, tra i quali si è distinta la comitiva di Don E. M. (rocchese), parroco a Cosenza che con i suoi 28 fedeli ha apprezzato molto la stanza dei religiosi con: il Cenacolo, i 3 Papi Buoni, Padre Pio, Madre Teresa di Calcutta, ecc...

Nella stessa giornata una comitiva di 70 persone da Reggio Calabria curiosa di vedere soprattutto: il Cenacolo, il Ciclope di 8m e la Sacra Famiglia. Essi ponevano al Dir. del Museo delle riflessioni sulla verità ed asserivano che ognuno di noi può avere la sua verità. Il Dir. sostiene che la vera verità è sempre quella riscontrabile con fatti ed ancor meglio documenti ed ha consigliato loro l'ultimo brano di Loredana Bertè. (Nei giorni a seguire un gruppo culturale spagnolo "A-Zeta" composto da molti anziani e giovanissimi ha posto diverse domande sulla giovinezza e sull'invecchiamento. Il Dir. del museo ha invitato a considerare i due poli estremi della vita come i più significativi perché il futuro, il presente e il passato sono legati ed ha consigliato loro la canzone "I migliori anni" interpretata superlativamente da Marta Sánchez. Altro gruppo che si è rilevato con alcune considerazioni relative alla donazione del sangue, degli organi e dei tessuti è stato l'AVIS di Lauria (PZ) guidato dal rocchese A. B. Importantissime le considerazioni di un gruppo di ex politici baresi di province, regioni e comuni, i quali hanno parlato del cambiamento veloce e disordinato della società ed hanno posto delle domande in merito. Il Dir. del Museo ha così esplicitato: "Colui che vuole cambiare in politica o in una qualunque professione dovrebbe:

- 1) Non traslare i verbi dal futuro al passato
- 2) Prima udire, poi sentire, poi ascoltare, poi ascoltarsi ed infine sentire
- 3) Fare passi ed umilmente anche ripassi per camminare
- 4) Guardare, poi vedere ed infine soffermarsi ad osservare e considerare" ed ha consigliato il film "Le Cronache di Narnia: Il Viaggio del Veliero" che parla di un cambiamento condiviso con gli altri. Il Dir. poi ha citato le frasi degli illustri: "Solo ciò che è misurabile è migliorabile" (Tomas Samanuel Kuhn)
«Non tutto ciò che può essere contato conta e non tutto ciò che conta può essere contato» (Albert Einstein).

DOMENICO OLIVETO PRIMO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE VOLALTO

di Franco Lofrano



È nata da circa un mese l'Associazione Culturale Volalto, no profit, guidata dal Presidente Domenico Oliveto (nella foto), ma è già operativa.

Lo scorso lunedì 13 giugno in occasione della tradizionale Festa di Sant'Antonio, l'associazione ha organizzato uno stand all'interno del quale sono stati distribuiti panini e bibite. Il ricavato è destinato ad uno scopo nobile, di cui diremo tra poco. Il prossimo 2 luglio, in occasione della famosa Festa della Madonna della Nova, scenderà nuovamente in campo con i suoi volontari per dare il suo fattivo contributo alla buona riuscita della festa.

L'Associazione Volalto dal 16 al 30 novembre sarà in Argentina, a Buenos Aires, in occasione del compimento dei 15 anni di permanenza della statua della Madonna della Nova nella Chiesa argentina. Partirà un gruppo di circa 40 persone con un costo pro-capite di biglietto di 740 euro. Il ricavato proveniente da iniziative che l'Associazione ha già promosso sul territorio e che promuoverà verrà devoluto ai bambini argentini bisognosi.

Per eventuali info è già disponibile su facebook la pagina: associazione culturale Volalto. Tramite telefonino è possibile contattare: Domenico Acinapura (349/8109485), Mario Rago (335/5881860), Mimmo Oliveto (329/9680636) e Francesco Oriolo (328/3374734).

FAVALE FRANCESCO CAMPIONE ASSOLUTO PER LA CATEGORIA JUNIORES *di Franco Lofrano*

Il giovane campione Francesco Favale, del 1999, di Rocca Imperiale, conquista il titolo di campione assoluto. Già la scorsa domenica, 12 giugno, ha partecipato alla Marathon degli Aragonesi a Castrovillari classificandosi al primo posto assoluto nella Gf di 47 Km e 1700 metri di dislivello. Questa domenica, 19 giugno, si è svolta una prova di Cross country (xc) a Viggiano (PZ) valevole anche come prova per assegnare la maglia di campione regionale della Basilicata. Per la società Heraclea Bike di Policoro: -categoria juniores primo posto a Favale Francesco, per la categoria M4 il primo posto è toccato a Manolio Antonio; per la categoria M5 il secondo posto a Marino Pasquale, per la categoria Elite Master il quinto posto a Rizzi Raffaele, per la società Ciclo Planet di Policoro primo di categoria Elite Master a Marco Valicenti di Rocca Imperiale. I giovani rocchesi si stanno affermando nel calcio, ma anche nel ciclismo. Il futuro sportivo lascia sperare bene e ci riempie di orgoglio.

IL CAMPIONISSIMO FRANCESCO FAVALE VINCE LA MARATONA DEL POLLINO *di Franco Lofrano*

Ormai usare il superlativo con Francesco Favale è d'obbligo alla sua terza vittoria consecutiva. E siamo a questa fantastica domenica, 26 giugno, che ci racconta di un'altra vittoria alla Marathon del Pollino. Vittoria che necessita di un doppio festeggiamento perché coincide con il giorno del suo compleanno. Il percorso lungo 44 chilometri ha visto primo assoluto il giovane Francesco Favale di Rocca Imperiale per l'Heraclea Bike. Secondo di categoria e 47 assoluto Marino Pasquale e 150 assoluto Manolio Antonio. Marco Valicenti 5 di categoria e 2 assoluto per la ciclo Planet di Policoro.

FRANCESCO FAVALE CAMPIONE ASSOLUTO DI CICLISMO DI MOUNTAIN BIKE *di Franco Lofrano*

Francesco Favale, del 1999, appassionato di ciclismo di Mountain Bike, studente del terzo anno dell'Istituto Alberghiero di Marconia (MT), nato a Policoro (MT) e risiede dalla nascita a Rocca Imperiale, con i genitori Matteo e Maria Lillo, proprietari dell'omonima e rinomata pasticceria rocchese. Il giovane e talentuoso sportivo è iscritto con la Società Heraclea Bike di Policoro (MT) ed è allenato dal maestro Pasquale Marino. E' da un anno e mezzo che Francesco Favale si allena quotidianamente, oltre che a Policoro, con la sua stupenda Mountain Bike e conosce tutte le strade e le colline del territorio. Parte da Rocca Imperiale, ma il suo percorso non ha confini e limiti: Santa Venere, Montegiordano, Roseto Capo Spulico, ecc. Ovunque una bici può passare Francesco è lì ed accetta qualsiasi sfida anche quella più impervia. E' indubbio che ha dentro lo spirito del vero campione: forza fisica, tecnica, passione, spirito agonistico, amore. Proprio la scorsa domenica, 12 giugno, ha partecipato alla Marathon degli Aragonesi a Castrovillari classificandosi al primo posto assoluto nella Gf di 47 Km e 1700 metri di dislivello. Sostanzialmente doppia vittoria: 1° posto di Categoria Juniores e 1° posto dei 47 Km. Complimenti vivissimi al giovane Francesco, al suo validissimo allenatore e ai genitori che lo sostengono e lo supportano volentieri e orgogliosi. Vero e autentico orgoglio della comunità rocchese tutta. E anche per l'assessore al Turismo, Antonio Favoino, è fatta! Ora può aggiungere un tassello in più ai nomi dei rocchesi che dall'interno e fuori dalle mura fanno parlare bene di se stessi e della comunità tutta e dichiara, insieme con il Consigliere delegato allo Sport, Marco Pisilli, a proposito di Francesco: "È un bellissimo esempio delle potenzialità e dell'impegno che i giovani rocchesi hanno e che possono esprimere. Francesco



Favale, a cui vanno i nostri personali complimenti e di tutta l'amministrazione comunale, contribuisce da campione a valorizzare le nostre risorse paesaggistiche e ad affermare lo sport rocchese".

GLI STUDENTI DEL FILANGIERI IMPEGNATI NELLO STAGE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Continua il progetto di alternanza scuola lavoro per gli studenti del Filangieri, di cui è dirigente scolastica la dottoressa Domenica Franca Staffa, che lo scorso sabato 11 giugno, hanno fatto tappa a Rocca Imperiale. I ganzi studenti delle classi IIIA-AFM e della IIIA Turismo sono stati cordialmente accolti all'ingresso del Castello dall'assessore alla Formazione Rosaria Suriano e dall'assessore ai beni culturali Cospito Brigida e da Ferdinando Di Leo, proprietario dell'omonima azienda che ha stipulato un protocollo d'intesa con il Filangieri, che insieme con le guide turistiche del Castello e ai Proff. Vincenzo Blumetti e Antonio Milito, hanno accompagnato gli studenti nei vari locali del maestoso Castello Svevo. E' bene precisare che l'amministrazione Comunale, guidata dal Sindaco Giuseppe Ranù, non ha inteso e voluto far pagare il biglietto d'ingresso agli studenti, proprio perché la loro politica incoraggia e promuove la crescita culturale dei giovani sui quali punta per costruire un futuro e una società migliore. Gli studenti hanno ascoltato e appreso tanto dalle guide turistiche. Ma non è finita lì perché dopo sono scesi dal Castello e hanno percorso le viuzze dell'accattivante Centro storico e hanno sostato, infine, all'interno del Palazzo Pucci dove hanno assistito anche a una lezione informativa tenuta dall'esperto Di Matteo sui beni culturali presenti nel comune della Poesia, del Limone Igp e della cinematografia. L'azienda Di Leo, nell'occasione, ha offerto a tutti i presenti una ricca colazione-rinfresco. La studentessa Lucrezia Gatto, entusiasta dell'esperienza, ha raccontato che: "È meraviglioso questo Castello Svevo costruito nel 1255. In epoca Aragonese il Castello subì delle trasformazioni che lo resero inespugnabile anche all'assedio dei Turchi nel 1644. ecc.". A chi scrive è apparso interessante sentire da una studentessa delle notizie di storia e a queste bisogna aggiungere l'arricchimento culturale che deriva da questi stage promossi sul territorio dal Filangieri. Pare che, nel prosieguo, gli studenti si occuperanno anche del servizio informativo turistico e questo consentirà loro di rapportarsi con i potenziali turisti che visiteranno i beni culturali e artistici presenti nel comune di Rocca Imperiale. Lo stage di questa giornata si è concluso positivamente e alla fine gli studenti ricorderanno di questa esperienza che sicuramente sarà stata positiva e formativa.



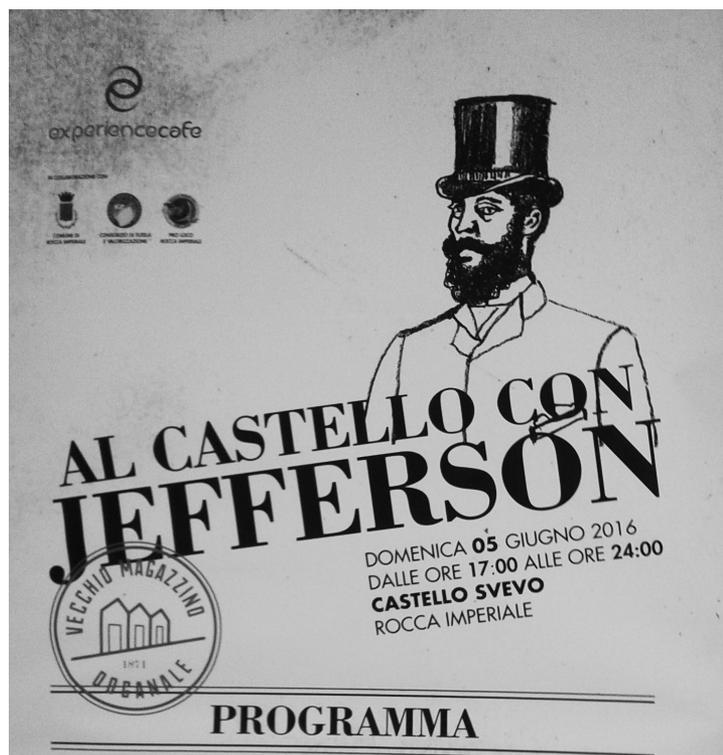
ROCCA IMPERIALE: AL CASTELLO CON JEFFERSON – IL LIMONE E IL NUOVO GIL IN COMPETIZIONE NEL MONDO

di Franco Lofrano

Al Castello Svevo con l'amaro importante Jefferson è stata la brillante idea partorita all'interno del locale rocchese experiencecafé tra un gruppo di amici e l'assessore al turismo Antonio Favoino e ne è nata una serata, purtroppo piovosa, ma ricca di novità e di emozioni durata sino alle 24, con tantissime persone intervenute da ogni dove e felici di sostare nella magica location. Experiencecafé, Amministrazione comunale, Consorzio del limone e Pro loco insieme e operativi per rendere piacevole la temporanea sosta delle numerose persone intervenute nel Castello, nel pomeriggio della scorsa domenica 5 giugno. La polizia municipale, i Carabinieri e i volontari, ai piedi del Castello, hanno avuto il loro bel da fare per regolamentare il traffico di auto che ha invaso tutte le vie e viuzze circostanti e garantire l'introvabile posto auto. Cultura, musica, degustazione dell'amaro Jefferson, arte, e altro ancora hanno regalato emozioni a iosa a tutti. E iniziamo con la presentazione del libro "I cavalli di Murer" del Ginecologo, presso l'ospedale di Policoro, Giampiero F. Adornato, che ha offerto l'opportunità di riflettere sulla delicata patologia della demenza senile e del morbo di Alzheimer. La vicenda narrata in questo romanzo, ha raccontato l'autore, è solo in parte vera. Il personaggio principale ha fornito all'autore l'espedito per affrontare una malattia come la demenza (di qualsiasi natura) e offrirla al lettore con la tenerezza e la comprensione che merita. Riportando alla memoria una grande amicizia passata, racconta la storia di tre uomini in apparenza diversi che, in realtà, come novelli Amici miei, diedero tutto per salvaguardare quello strano connubio di "simpatici lestofanti". La vena ironica che pervade la storia ha l'intento di alleggerire il pathos che in alcuni punti della narrazione raggiunge l'apice e di far riflettere sulle fragilità umane; in fondo, dietro uno stato patologico, spesso incomprenduto e deriso, si cela un mondo tutto da scoprire e, perché no, da amare. Al tavolo dei relatori: Gianpiero Adornato (Autore), Rossella Coriglione, Anita Caroselli, Mastrangelo Donato (giornalista),

Giuseppe Ranù (sindaco di Rocca Imperiale), Ivano Trombino (esperto di Jefferson), Vincenzo Marino (Presidente del Consorzio del Limone IGP). Rossella Coriglione ha letto delle pagine del libro per aiutare i presenti a capire il messaggio dell'autore e a condurli sul delicato sentiero della comprensione della patologia e del linguaggio ironico dei personaggi protagonisti. Ci è riuscita molto bene la Coriglione usando la tempistica giusta, il tono di voce efficace, la voce suadente. Bravissima l'assessore alla formazione, Rosaria Suriano, nel ruolo di moderatrice che, avendo letto di getto le pagine, ha esternato con convinzione che si tratta di un libro da leggere perché è ricco e variegato in contenuti ed emozioni. L'autore Adornato è riuscito a coinvolgere l'intero territorio e anche il Castello di Rocca Imperiale. Per Anita Caroselli nel libro si trova la Cultura che si occupa di sociale. Don Silvino, uno dei personaggi, ha spiegato la relatrice, è affetto dal morbo di Alzheimer e quindi da considerare una persona fuori dalle righe, un pazzo. Ci sono delle pagine intere dove l'autore inserisce l'ironia. L'autore all'inizio tratta la follia in modo dispregiativo e man mano la parola follia si riduce nel senso comune e viene trattata diversamente, nella consapevolezza che ogni persona ha una propria storia. Tutti abbiamo paura della follia e Silvino nella follia si perde, supera quella che si considera normalità ed entra nel mondo della follia. L'autore ha voluto frequentare personalmente le persone affette da tale patologia per comprenderne appieno il loro mondo. Scoprendo il vissuto di queste persone ci si accorge che le loro vite sono piene di esperienze negative che si sommano ed esplodono: incidenti, morte di una persona cara, fallimento di un rapporto di coppia, fine di un amore, ecc. La relatrice Caroselli a questo punto si pone una domanda: I cavalli di Murer che c'entrano con la demenza senile o con l'alzheimer? L'arte, ha spiegato, tiene in vita Silvino, lo protegge dal precipitare nella follia. L'arte ha un ruolo importante nella nostra salute psicofisica. Adolf Hitler, ad esempio, con i suoi acquerelli

esprimeva se stesso senza usare le parole. Così Silvino si aiuta con l'arte. Così l'autore va al di là delle apparenze per capire il personaggio. L'autore Adornato chiosa: Ho descritto sia la Calabria che la Basilicata. Sono nato in Aspromonte, lavoro-come ginecologo- a Policoro, abito a Pisticci e amo questa terra come si ama una mamma. Ogni volta che vengo a Rocca Imperiale è come se fossi a casa mia. Ci ho messo il cuore a scrivere questo libro. Anch'io che ho da poco superato i 60 anni perdo qualche colpo con la memoria. I neuroni man mano perdono la loro forza e invecchiano. Il mondo di questi pazienti è diverso dal nostro. Io ho voluto avvicinarli per comprendere meglio il loro mondo. Mi madre che mi amava all'età di 80 anni colta dal morbo di Alzheimer smise di riconoscermi e per me è stata una grande sofferenza. Quando le accarezzavo il braccio allora avvertiva il mio amore e ne gioiva e dopo rientrava nel suo mondo nuovamente. Non esistono farmaci, ma l'unica via percorribile e possibile è l'Amore. Loro lo percepiscono e noi non dobbiamo sforzarci di amare. Il paziente non ha meno dignità della nostra. La vita è la vita per tutti. Se imparassimo a tollerare, a comprendere, ad amare il prossimo avremmo un mondo migliore, di pace e non di guerra, ha concluso l'autore. Vincenzo Marino forse per restare in tema di ironia ha esordito: "Teri ho avuto un attacco di demenza e ora sono preoccupato!". Voglio, invece, parlarvi del limone IGP perché anche questo argomento è cultura. Il nostro limone contiene il Limonene che dà il profumo. Ha un basso grado di acidità, ha un resa in succo alta e tutto ciò lo rende prodotto di eccellenza. Invita tutti a promuovere una sinergia operativa sul territorio affinché vengano riconosciute tutte le eccellenze del territorio. La farmacista Anna Laura Pinto, infine, ha chiesto la parola dal pubblico per esternare all'autore i suoi complimenti per l'interessante libro che a pag. 144 omaggia l'amicizia e l'omosessualità e ha aggiunto che trattasi di una persona gentile perché in ospedale, per motivi professionali, ha avuto la massima disponibilità da parte dell'Adornato che ringrazia pubblicamente. Per il sindaco Giuseppe Ranù la presentazione di un libro è sempre un'opportunità da cogliere. Il sentiero della cultura ci conduce verso persone attente. Noi come amministrazione abbiamo dedicato spazio alla cultura e l'abbiamo sposata. In questa occasione il libro si sposa con il territorio, con Jefferson e il limone. E' un libro che racconta di sentimenti vasti e vari e ci porta a riflettere sul nostro sistema sanitario e tutti dobbiamo capire i disagi e le sofferenze dei pazienti. In questo Castello abbiamo raccontato tanto e tanto spazio abbiamo riservato alla cultura e che continueremo a riservare. Ranù ha annunciato che il film Le nozze di Laura, che ha ricevuto tante ingiuste critiche, verrà proiettato giorno 12 in Canada. Siamo riusciti a fare 6 milioni di telespettatori e questa è la più grande operazione di marketing territoriale. Il nostro territorio è una location naturale per girare film. Dobbiamo accogliere il nuovo, la modernità e l'innovazione. I giovani devono guardare oltre le difficoltà e affrontare il nuovo con coraggio. Il libro all'interno ha tutto: per riflettere, per capire, per amare. E ora dopo il libro lo spazio va all'amaro importante a Jefferson. A parlarci, con dovizia di particolari, della storia, dei fatti delle curiosità delle botaniche del Jefferson è l'espertissimo Ivano Trombino che con linguaggio attento e nello stesso tempo sobrio afferma che il Jefferson si lega al territorio. Jefferson è un signore americano che approda in Calabria a causa dell'affondamento della sua nave. Qui usa le erbe naturali e nasce Jefferson (per estrema super sintesi, ma la storia è più lunga e interessante). Gil, altro personaggio, parla di Rocca Imperiale e seleziona le botaniche (Rosmarino, Origano, Arance, Bergamotti ed essenze di limoni rocchesi) ed ecco l'amaro naturale. Ha spiegato ancora che il suo gruppo (Roberto Gulino, Giuseppe Suriano, Claudio Garofalo, Francesco Pucci, Enrico Calzuola, Francesco Limongi, Fedele Aita) raccoglie su Rocca Imperiale il Ginepro che darà vita ad un nuovo liquore. Ecco Jefferson significa portare in giro una grande sorpresa perché a Rocca Imperiale c'è il Ginepro di bassa quota, chiamato così perché solitamente occorrono 2000 metri per trovarlo. Su questo nuovo liquore il Gil metteremo il timbro di Ginepro di Rocca Imperiale e sarà in competizione nel mondo con altri Gin. Porteremo in giro un'altra eccellenza con il Ginepro di collina. Il sindaco Ranù interviene e parla di sinergia tra Limone e Ginepro e tracciabilità che con il marchio lancia una sfida in termini di innovazione che supererà i confini nazionali. Abbiamo già in giugno e continueremo in luglio a raccogliere il Ginepro e Jefferson è solo da due mesi sul mercato, un prodotto naturale com'è naturale il territorio della Calabria. Il Ginepro trasformato sul mercato si chiamerà Gil. A questo punto Trombino e Ranù scoprono il logo, semplice e immediato di grande riconoscibilità, (in foto) che caratterizzerà sul mercato il Gil. Il sindaco Ranù dichiara che è il secondo marchio che identificherà il nostro territorio. Per la lavorazione del Ginepro il gruppo del Vecchio Magazzino Doganale potrà utilizzare lo stabilimento (ex cantina sociale) e lancia l'augurio che questo marchio possa affermare la cultura della positività e del lavoro per i giovani. E ora tutti in piazza d'armi per degustare l'amaro Jefferson presso il buffet preparato dallo staff stret food dell'experience café e ascoltare della buona musica con Jefferson Swingtet band.



ECO ROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile: *Francesco Maria Lofrano*

e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: *Pino Tufaro*

Hanno collaborato: *Caterina Aletti, Pino Affuso, Vittoria Conte, Marika Pace, Vincenzo Manfredi,*

Grafica: *Angiolino Aronne*

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito